

## IL "ROBIN HOOD" DI TESTACCIO

Le sue imprese hanno anche ispirato una fiction, l'anno scorso è rimasto ferito in una rissa mortale. Il pm aveva chiesto sei mesi di carcere

# Occupò una casa: assolto "er tapparella"

Massimiliano Lustri voleva far entrare una vedova con due figli, ma l'appartamento era già abitato

di ROBERTA PUMPO  
Le sue imprese hanno ispirato una fiction e Paolo Bonolis lo ha voluto ospitare in una sua trasmissione. Se per gli inglesi Robin Hood era il ladro gentiluomo che rubava ai ricchi per dare ai poveri, a Testaccio tutti conoscono "Er tapparella", al secolo Massimiliano Lustri, 37 anni, perché si era specializzato nel forzare porte e finestre per occupare case vuote per conto di disabili e di chi non poteva pagare l'affitto.

### NELL'APPARTAMENTO UN'ANZIANA MALATA

L'accusa era di tentata occupazione abusiva  
Il legale: «E' reintegrato nel tessuto sociale»

I fatti risalgono al 2004. Lustri, ultrà della Roma, secondo l'accusa aveva scassinato la porta di un appartamento a piazza Santa Maria Liberatrice che voleva consegnare a una donna rimasta vedova con due figli. Ma la casa non era disabitata come credeva: dentro c'era un'anziana signora di 80 anni malata di Alzheimer. Lei non si accorse di nulla ma i vicini, allarmati dai rumori, chiamarono la polizia.

Durante il processo, che si è aperto a fine 2006, i vicini di casa hanno però reso deposizioni confuse e contrastanti, che non hanno consentito di identificare Lustri, difeso dall'avvocato Gianluca Arrighi, come autore della tentata occupazione. «Queste contraddizioni hanno reso impossibile al giudice la ricostruzione dei fatti» ha spiegato Arrighi. La vicenda ha reso famoso Lustri tanto che la tv di Stato greca ha realizzato una fiction sulla sua storia. È stato anche intervistato da Bonolis durante la trasmissione "Il senso della vita" e di lui si sono occupati "El Mundo", "El Pais", "Libe-

ration". Oggi Lustri ha cambiato vita. Ha messo su famiglia e lo scorso anno ha conseguito la licenza media come privatista alla scuola "Antonio Gramsci". Quest'anno ha frequentato i primi due anni di un istituto tecnico commerciale. Dopo il diploma ha anche intenzione di laurearsi. Intanto lavora in Abruzzo dove ristruttura le case delle famiglie colpite dal terremoto dello scorso anno. «Sono molto contento soprattutto per Massimiliano - ha aggiunto l'avvocato Arrighi dopo la lettura della sentenza - Da tempo ha intrapreso un percorso di profonda rivisitazione del proprio vissuto criminale e si è perfettamente reintegrato nel tessuto sociale e lavorativo». Nel marzo dello scorso anno "Er Tapparella" fu ferito con cinque coltellate durante una rissa al Gazometro nella quale rimase ucciso Gianfranco Bonavita di 31 anni. «Intervenire per difendere l'amico che è morto» ha sempre sostenuto il suo avvocato. Ma il processo per questo episodio è ancora in corso.



Massimiliano Lustri, detto "er tapparella", era accusato di tentata occupazione abusiva

### TOR CERVARA

## Marijuana pronta in dosi e nascosta nel libretto di circolazione: due in manette

I carabinieri hanno anche fermato una coppia di pregiudicati in casa di uno di loro c'erano sedici piantine di marijuana



I carabinieri del Nucleo Radiomobile nel corso di controlli alla circolazione hanno arrestato 4 italiani, tutti pregiudicati, per detenzione di stupefacenti. I primi due ad essere arrestati, poco dopo le due di ieri notte, sono stati due romani disoccupati di 22 e 24 anni, fermati a bordo di un'auto in via Cambellotti a Tor Bella Monaca: circa 30 grammi di marijuana. Nell'abitazione del 22enne, a seguito della perquisizione, sono state rinvenute 16 piantine e decine di semi dello stesso stupefacente.

Un'altra pattuglia di militari qualche ora più tardi, impegnata nei controlli in via di Tor Cervara, ha ferma-

to una vettura con a bordo una coppia di romani di 27 e 26 anni, entrambi pregiudicati. Anche in questo caso i militari dopo aver effettuato alcuni accertamenti hanno effettuato una perquisizione personale e veicolare, trovando all'interno del cassetto porta oggetti circa 21 grammi di marijuana e oppio, già suddivisi in dosi, nascosti tra i documenti di guida. La successiva perquisizione domiciliare ha dato esito negativo. La droga rinvenuta nelle due operazioni è stata sequestrata mentre, i 4 pregiudicati sono stati trattenuti in caserma per essere processati con il rito direttissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA SENTENZA

## Tassista trovato svenuto con 485 euro falsi in tasca: condannato a due anni

In tasca aveva 485 euro in banconote tutto rigorosamente false «non per smerciarle ai clienti» ma perché aveva trascorso la serata a giocare con la figlia a Monopoli e se l'era portate con sé invece di lasciarle a casa. Una versione che non ha convinto i giudici che ieri hanno condannato a due anni di reclusione per falsificazione di moneta e a una multa da 400 euro un tassista romano di 49 anni, che beneficerà della sospensione della pena. La sentenza è stata emessa dai giudici della IV sezione penale del Tribunale di Roma, presieduta da Bruno Costantini, che hanno accolto le richieste del pubblico ministero Pietro Giordano.

Nell'aprile di tre anni fa, l'uomo fu trovato alle 2 di notte privo di sensi nel suo taxi a Ponte Galeria, a poche centinaia di metri da casa sua. Sul posto, per soccorrerlo, arrivarono i sanitari del 118 e i carabinieri di Ostia che in tasca gli trovarono una mazzetta di banconote: nove da 50 euro, una da 20, una da 10 e una da 5 euro. Complessivamente 485 euro falsi. In più aveva poche decine di euro veri. Dalle indagini dei carabinieri è emerso che le banconote erano state stampate su carta commerciale utilizzando una stampante di uso comune. Alcune avevano lo stesso codice alfanumerico, a

### LA SUA DIFESA: «GI GIOCAVO A MONOPOLI»

I carabinieri: «Falsi stampati abbastanza bene, potevano ingannare»

tutte mancava la striscia olografica. «Falsi fatti abbastanza bene, capaci anche di ingannare» ha detto in aula un carabiniere del Nucleo operativo antifalsificazione monetaria che ha analizzato le banconote. Il tassista in aula si è difeso dicendo che aveva acquistato da poco un computer e la stampante alla figlia. Ha raccontato che con questo realizzava disegni e figurine e che aveva stampato le banconote false per rendere più "reali" i giochi di società come Monopoli o Il gioco dell'oca. Ha detto che quella sera aveva giocato con la figlia aggiungendo che all'epoca soffriva di attacchi di panico e prima di uscire di casa aveva assunto dei medicinali. Probabilmente sarebbero stati questi la causa del suo malessere.

R.Pum.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA NOTA

## La Fnsi: «Fare chiarezza sull'incursione nella sede della Federazione e dell'Unci»

«Il furto con scasso nella sedi del Sindacato cronisti romani, dell'Unione nazionale cronisti e l'irruzione in uffici attigui della Federazione nazionale della Stampa Italiana e del Fondo pensione complementare dei giornalisti sono fatti di cronaca nera che richiedono massima attenzione, affinché sia diradata ogni ombra». È quanto sottolinea la Fnsi (il sindacato unitario dei giornalisti italiani), riguardo al furto subito nella notte tra sabato e domenica scorsa nella sede di Corso Vittorio Emanuele, i ladri rubarono 800 euro, sull'episodio indagano gli agenti della Digos. «L'entità del furto compiuto da ignoti è modesta e non poteva essere altrimenti poiché il sindacato dei giornalisti e gli organismi di categoria non custodiscono soldi che non hanno ma svolgono attività associative di tipo professionale e solidaristico - informa la Federazione nazionale della Stampa - le modalità dell'irruzione e dello scasso in uffici molto centrali, in un palazzo che, per diverse ragioni, dovrebbe risultare ben osservabile suscitano inquietudine e fanno emergere interrogativi sulla sicurezza, certamente di questi tempi, senza voler generare allarmismi particolari, anche gli investigatori devono porsi qualche domanda in più. Cosa davvero si cercava nella sede dei giornalisti, posto che nei cassetti c'erano solo pochi spiccioli? Perché chi ha agito nottetempo ha lasciato l'idea di voler essenzialmente rovistare? I giornalisti non sono mai un pericolo né una minaccia, ma una risorsa per la conoscenza, il sapere, e quindi per la convivenza democratica. I cronisti con la Fnsi sono in prima linea per difendere il diritto all'informazione che il ddl intercettazioni vuole mutilare». Il sindacato ci tiene a sottolineare: «Se ci fossero avvelenatori di pozzi, che vanno facendosi sentire attraverso azioni anonime minacciose anche verso singoli colleghi, ultimo il caso Silvia Resta di La7, è il caso di far saper loro che l'iniziativa sociale e culturale per la libertà dell'informazione del Sindacato Cronisti, cui va il nostro pieno sostegno, e della Fnsi non cambierà. Se siamo davanti a ladri di polli lo diranno le indagini; ma se c'è altro confidiamo che le indagini lo appurino con nettezza».

### «LE MODALITÀ' SUSCITANO INQUIETUDINE»

«Chiediamo la massima attenzione, gli investigatori devono porsi qualche domanda in più»

### IN BREVE

#### ROTARY

**Nuovo vertice a Roma Nord**  
Gherardo Sassoli della Rossa, avvocato, già dirigente della Società Autostrade, è il nuovo presidente del Rotary Club Roma Nord. Il passaggio di consegne con il presidente uscente, Giulio Biccio, avverrà oggi nel corso di un evento al "Casale dei Cedri" a Villa Pamphili. Tra gli obiettivi un progetto del Governatore Roberto Scambelluri per l'installazione a Roma di più apparecchi defibrillatori.

#### TOR VERGATA

**Slot machine e cocaina**  
I carabinieri della Stazione di Tor Vergata durante un controllo in una frequentata sala giochi hanno arrestato un romano di 34 anni, pregiudicato, per spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato trovato in possesso di 19 dosi di cocaina, di alcuni grammi di hashish e di centinaia di euro. Lo spacciatore è stato condotto in caserma e trattenuto in attesa del giudizio direttissimo.

soluzioni, servizi e prodotti  
ICT No Worries  
per lavorare senza preoccupazioni :-)  
**Csquare.eu**  
progetto grafico MITdesigns!

COMPAGNIA BELLEZZA  
di STEFANIA QUERINI  
IL PRIMO COLORE IN ALTA DEFINIZIONE  
**JOYÀ COLOR**  
LA VERA ESPLOSIONE DI LUCE  
Via F. Siacci, 2/A • tel. 06 8079917 • www.stefaniaquerini.com

ti porta a casa  
Il Messaggero  
**Magior Domus**  
www.magjordomus.it



**di M**  
Cose di Maglia  
disegnate da Marcella Neroni  
**Cose di Maglia**  
vi aspetta nel suo SHOW ROOM  
per i SALDI ESTIVI  
**Primavera - Estate 2010**  
Via Germanico, 216  
(Angolo Piazza dei Quiriti, nel cortile)  
Roma - Tel. 06.36000430  
orario d'apertura: 9.30-13.30/15.30-19.30  
dal lunedì al sabato